

Proiettile davanti alla Questura La Polizia arresta un sospetto

Secondo le prime ricostruzioni si tratterebbe di un barese, 39enne appartenente al sottobosco del piccolo malaffare di strada

LUCA NATILE

● **BARI.** I detective della Divisione investigazioni generali e operazioni speciali, diretti dal primo dirigente Pasquale Testini, con i colleghi della Squadra Volante dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e quelli del Gabinetto di Polizia Scientifica, sono riusciti a risalire all'identità dell'uomo che ha appiccicato con del nastro adesivo trasparente il ritaglio di giornale con la fotografia di un cane antidroga insieme al suo conduttore, un agente della Questura di Bari. Accanto allo scampolo del quotidiano, una pallottola calibro 9 sulla Fontana Delle Anfore, davanti alla Questura.

Dopo il sopralluogo eseguito ieri sera in via Fanelli dagli agenti della Scientifica con i colleghi delle Volanti, il soggetto sospettato di essere l'autore del patchwork è stato condotto in questura e arrestato: è un cittadino barese 39 anni, e apparterebbe al sottobosco del piccolo malaffare di strada, un personaggio di infimo spessore criminale. Avrebbe composto quel piccolo bricolage cercando di fare attenzione a non toccare i due «tasselli» del mosaico a mani nude, né a lasciare residui organici come saliva, sudore, capelli che avrebbero potuto consentire ai detective di risalire alla sua identità. Sui due reperti sono state individuate delle tracce che sembrano compatibili con il sospettato. Nelle

prossime ore verranno eseguiti dei riscontri. Il ritaglio di giornale è uno stralcio delle cronache baresi della «Gazzetta del Mezzogiorno» con una immagine scattata dal fotoreporter Donato Fasano.

Nella ricerca di indizi gli investigatori oltre che esaminare i due reperti, hanno acquisito le registrazioni delle videocamere di sicurezza della Questura, della rete di sorveglianza pubblica, delle attività private presenti nella zona. Dall'analisi dei filmati (pochi) non sono emersi subito elementi sufficienti a fornire un orientamento alle indagini. La cosa non ha scoraggiato gli uomini e le donne della Digos che hanno allargato la ricerca di telecamere e immagini.

L'uomo quindi è stato individuato, fermato e accompagnato in Questura per chiarire la sua posizione. Prende sempre più consistenza l'ipotesi che l'esposizione in bella mostra della fotografia e della pallottola, incollate lì dove potessero vederle proprio tutti, rappresenti l'espressione della volontà di arrecare una minaccia, una intimidazione, di lanciare un ammonimento alla Polizia per vicende che avrebbero coinvolto il sospettato.

Intanto non si è fatta attendere la reazione del **Sindacato autonomo di Polizia (Sap)** che in un comunicato ha dichiarato con forza che «I poliziotti baresi non si fanno intimidire. Vigeva una regola, non scritta, - spiega il Sap - che regolava i rapporti tra guardia e ladro, un divisione chiara tra il bene e male con regole ben precise, spesso non scritte ma rispettate da tutti. La criminalità sta dimo-

strand sempre maggiore impudenza e sfacciataggine, un atteggiamento tendente alla delegittimazione dell'Autorità. Un esempio è arrivato dalla provocazione con il ritaglio di giornale che riproduceva l'immagine di uno dei nostri colleghi e il proiettile esposti davanti alla Questura».

«Un vile e volgare tentativo di intimidazione - prosegue il Sindacato - consumato nell'anonimato. Un fatto grave che non ha precedenti nella storia criminale di Bari, ma che non sortirà l'effetto voluto: i poliziotti baresi non si fanno intimidire e continueranno a svolgere i propri doveri nel rispetto dei principi giuridici del nostro ordinamento ed al servizio dei cittadini. Il Sap - conclude il comunicato - esprime piena solidarietà ai colleghi impegnati, quotidianamente, sulle strade baresi, poliziotte e poliziotti che, con sacrificio e coraggio, contrastano la criminalità, anche a costo della propria vita, e che si ergono a baluardo della legalità».

IL VILE GESTO

Anche un ritaglio della «Gazzetta» che ritrae un cane antidroga e un agente di Polizia è stato ritrovato nel giardino Isabella D'Aragona



Il ritaglio della «Gazzetta del Mezzogiorno» che ritrae un cane antidroga con un agente della Polizia di Stato e una pallottola affissi sulla Fontana Delle Anfore davanti alla questura



Peso: 40%